

Capitolo 4

Sistemi di riferimento in moto relativo

Mostriamo come cambiano la velocità e l'accelerazione di un punto materiale rispetto a sistemi di riferimento diversi, in moto relativo tra loro. A tal fine introduciamo il vettore velocità angolare e le sue proprietà.

4.1 Velocità angolare e formule di Poisson

Consideriamo due sistemi di riferimento

$$\Sigma = O \hat{e}_1 \hat{e}_2 \hat{e}_3 \quad \Sigma' = O' \hat{e}'_1 \hat{e}'_2 \hat{e}'_3$$

nello spazio euclideo \mathbb{E}^3 . Le terne di vettori $\{\hat{e}_1, \hat{e}_2, \hat{e}_3\}$ e $\{\hat{e}'_1, \hat{e}'_2, \hat{e}'_3\}$ dei sistemi di riferimento formano due basi $\mathcal{B}, \mathcal{B}'$ dello spazio vettoriale \mathbb{V}^3 associato ad \mathbb{E}^3 . Pertanto, dato un vettore $\vec{u} \in \mathbb{V}^3$, esistono uniche le rappresentazioni in tali basi

$$\vec{u} = \sum_{h=1}^3 u_h \hat{e}_h = \sum_{h=1}^3 u'_h \hat{e}'_h.$$

Data una mappa vettoriale

$$t \mapsto \vec{u}(t) \in \mathbb{V}^3,$$

definita in \mathbb{R} o in un suo intervallo, se i coefficienti u_h, u'_h di \vec{u} nelle basi $\mathcal{B}, \mathcal{B}'$ sono derivabili rispetto al tempo, definiamo le derivate temporali di \vec{u} nei sistemi di riferimento Σ e Σ' come

$$\left. \frac{d\vec{u}}{dt} \right|_{\Sigma} = \sum_{h=1}^3 \dot{u}_h \hat{e}_h, \quad \left. \frac{d\vec{u}}{dt} \right|_{\Sigma'} = \sum_{h=1}^3 \dot{u}'_h \hat{e}'_h.$$

Proposizione 15. *Se le coordinate di \hat{e}'_h in Σ sono funzioni derivabili del tempo t allora esiste un'unica mappa $t \mapsto \vec{\omega}(t) \in \mathbb{V}^3$, tale che*

$$\left. \frac{d\hat{e}'_h}{dt} \right|_{\Sigma} = \vec{\omega} \times \hat{e}'_h, \quad h = 1, 2, 3. \quad (4.1)$$

Le relazioni (4.1) si chiamano **formule di Poisson** e il vettore $\vec{\omega}(t)$ si dice **velocità angolare** di Σ' rispetto a Σ al tempo t .

Dimostrazione. Consideriamo la matrice R di cambiamento di base da $\mathcal{B}' = \{\hat{e}'_1, \hat{e}'_2, \hat{e}'_3\}$ a $\mathcal{B} = \{\hat{e}_1, \hat{e}_2, \hat{e}_3\}$, con componenti $R_{ji} = \hat{e}'_i \cdot \hat{e}_j$, $i, j = 1, 2, 3$. Poichè

$$\hat{e}_i \cdot \hat{e}_j = \hat{e}'_i \cdot \hat{e}'_j = \delta_{ij}, \quad 1 \leq i, j \leq 3,$$

la matrice $R = (R_{jh})$ è ortogonale, cioè soddisfa la relazione

$$RR^T = I = R^T R.$$

Inoltre le terne che formano \mathcal{B} e \mathcal{B}' sono entrambe levogire, per cui $\det R = 1$, cioè

$$R \in SO(3).$$

Siano inoltre $e_h \in \mathbb{R}^3$ i vettori della base canonica, che rappresentano \hat{e}_h nella base \mathcal{B} ed $e'_h \in \mathbb{R}^3$ i vettori delle componenti di \hat{e}'_h in \mathcal{B} . Valgono le relazioni $e'_h = R e_h$, $j = 1, 2, 3$. Il vettore

$$\left. \frac{d\hat{e}'_h}{dt} \right|_{\Sigma}$$

è rappresentato da $\dot{e}'_h \in \mathbb{R}^3$ nella base \mathcal{B} . Dalla relazione $R^T R = I$ si ottiene

$$\dot{e}'_h = \dot{R} R^T R e_h = \dot{R} R^T e'_h.$$

La matrice $\dot{R} R^T$ è antisimmetrica, infatti derivando $R R^T = I$ rispetto a t si ottiene

$$\dot{R} R^T + R \dot{R}^T = \dot{R} R^T + (\dot{R} R^T)^T = 0.$$

Data una matrice antisimmetrica A , esiste un unico vettore $\mathbf{a} \in \mathbb{R}^3$ tale che

$$A\mathbf{u} = \mathbf{a} \times \mathbf{u}, \quad \forall \mathbf{u} \in \mathbb{R}^3. \quad (4.2)$$

La relazione tra le componenti di A e quelle di $\mathbf{a} = (a_1, a_2, a_3)$ è la seguente:

$$A = \begin{bmatrix} 0 & -a_3 & a_2 \\ a_3 & 0 & -a_1 \\ -a_2 & a_1 & 0 \end{bmatrix}.$$

Concludo che esiste un unico vettore $\boldsymbol{\omega} \in \mathbb{R}^3$, associato alla matrice $\dot{R}R^T$, tale che

$$\dot{\mathbf{e}}'_h = \boldsymbol{\omega} \times \mathbf{e}'_h, \quad h = 1, 2, 3.$$

Il vettore $\vec{\boldsymbol{\omega}} = \sum_{h=1}^3 \omega_h \hat{\mathbf{e}}_h \in \mathbb{V}^3$, rappresentato da $\boldsymbol{\omega}$ in \mathcal{B} , soddisfa la (4.1). Infatti se \mathbf{a}, \mathbf{b} rappresentano $\vec{\mathbf{a}}, \vec{\mathbf{b}}$ in \mathcal{B} , allora $\vec{\mathbf{a}} \times \vec{\mathbf{b}}$ è rappresentato da $\mathbf{a} \times \mathbf{b}$:

$$\begin{aligned} \vec{\mathbf{a}} \times \vec{\mathbf{b}} &= \sum_{i=1}^3 a_i \hat{\mathbf{e}}_i \times \sum_{j=1}^3 b_j \hat{\mathbf{e}}_j = \sum_{i,j=1}^3 a_i b_j \hat{\mathbf{e}}_i \times \hat{\mathbf{e}}_j = \\ &= \sum_{1 \leq i < j \leq 3} (a_i b_j - a_j b_i) \hat{\mathbf{e}}_i \times \hat{\mathbf{e}}_j = \sum_{h=1}^3 (\mathbf{a} \times \mathbf{b})_h \hat{\mathbf{e}}_h. \end{aligned} \quad (4.3)$$

L'unicità di $\vec{\boldsymbol{\omega}}$ si dimostra per assurdo. Se esistessero $\vec{\boldsymbol{\omega}}_1, \vec{\boldsymbol{\omega}}_2$ che soddisfano le (4.1), allora si avrebbe $(\vec{\boldsymbol{\omega}}_1 - \vec{\boldsymbol{\omega}}_2) \times \hat{\mathbf{e}}'_h = \vec{\mathbf{0}}$ per $h = 1, 2, 3$. Quindi $\vec{\boldsymbol{\omega}}_1 = \vec{\boldsymbol{\omega}}_2$. \square

Esercizio 10. Per ogni $\vec{\mathbf{a}} \in \mathbb{V}^3$ l'applicazione lineare

$$\mathbb{V}^3 \ni \vec{\mathbf{u}} \mapsto \vec{\mathbf{a}} \times \vec{\mathbf{u}} \in \mathbb{V}^3$$

ha un nucleo di dimensione dispari.

Suggerimento: scrivere la matrice corrispondente a questa applicazione in una base di cui $\vec{\mathbf{a}}$ è un elemento.

Proposizione 16. Una formula esplicita per la velocità angolare è data da

$$\vec{\boldsymbol{\omega}} = \frac{1}{2} \sum_{h=1}^3 \dot{\mathbf{e}}'_h \times \left. \frac{d\dot{\mathbf{e}}'_h}{dt} \right|_{\Sigma} \quad (4.4)$$

Dimostrazione. Usando le formule di Poisson (4.1) si ha

$$\sum_{h=1}^3 \dot{\mathbf{e}}'_h \times \left. \frac{d\dot{\mathbf{e}}'_h}{dt} \right|_{\Sigma} = \sum_{h=1}^3 \dot{\mathbf{e}}'_h \times (\vec{\boldsymbol{\omega}} \times \dot{\mathbf{e}}'_h) = \sum_{h=1}^3 [\vec{\boldsymbol{\omega}} - (\vec{\boldsymbol{\omega}} \cdot \dot{\mathbf{e}}'_h) \dot{\mathbf{e}}'_h] = 2\vec{\boldsymbol{\omega}}.$$

\square

Esempio 2. Siano $\Sigma = O \hat{\mathbf{e}}_1 \hat{\mathbf{e}}_2 \hat{\mathbf{e}}_3$, $\Sigma' = O \hat{\mathbf{e}}'_1 \hat{\mathbf{e}}'_2 \hat{\mathbf{e}}'_3$ due sistemi di riferimento con la stessa origine O . Assumiamo che Σ' ruoti attorno all'asse $O \hat{\mathbf{e}}_3$ di Σ in modo che i vettori $\hat{\mathbf{e}}'_1$ e $\hat{\mathbf{e}}_1$ formino un angolo $\theta(t)$. Calcoliamo la velocità angolare di Σ' rispetto a Σ .

Abbiamo che

$$\hat{\mathbf{e}}'_1 = \cos \theta \hat{\mathbf{e}}_1 + \sin \theta \hat{\mathbf{e}}_2, \quad \hat{\mathbf{e}}'_2 = -\sin \theta \hat{\mathbf{e}}_1 + \cos \theta \hat{\mathbf{e}}_2, \quad \hat{\mathbf{e}}'_3 = \hat{\mathbf{e}}_3. \quad (4.5)$$

Derivando le (4.5) rispetto a t ed applicando (4.4) si ottiene che

$$\vec{\boldsymbol{\omega}} = \dot{\theta} \hat{\mathbf{e}}_3.$$

4.1.1 Derivata temporale di un vettore in riferimenti diversi

Mostriamo la relazione tra le derivate temporali di una stessa mappa vettoriale eseguite in due riferimenti diversi.

Proposizione 17. *Data una mappa vettoriale $t \mapsto \vec{u}(t) \in \mathbb{V}^3$, definita in \mathbb{R} o in un suo intervallo e derivabile in due riferimenti Σ, Σ' , vale la relazione*

$$\left. \frac{d\vec{u}}{dt} \right|_{\Sigma} = \left. \frac{d\vec{u}}{dt} \right|_{\Sigma'} + \vec{\omega} \times \vec{u}. \quad (4.6)$$

* **Dimostrazione.** Osserviamo innanzitutto che, poiché $\hat{e}'_i = \sum_j R_{ji} \hat{e}_j$,

$$\vec{u} = \sum_i u'_i \hat{e}'_i = \sum_i u'_i \sum_j R_{ji} \hat{e}_j = \sum_j \left(\sum_i u'_i R_{ji} \right) \hat{e}_j,$$

dove le somme su i e j si intendono da 1 a 3. Abbiamo quindi

$$\begin{aligned} \left. \frac{d\vec{u}}{dt} \right|_{\Sigma} &= \sum_j \frac{d}{dt} \left(\sum_i u'_i R_{ji} \right) \hat{e}_j = \sum_j \sum_i \left(\dot{u}'_i R_{ji} + u'_i \dot{R}_{ji} \right) \hat{e}_j = \\ &= \sum_i \dot{u}'_i \left(\sum_j R_{ji} \hat{e}_j \right) + \sum_i u'_i \sum_j \dot{R}_{ji} \hat{e}_j = \left. \frac{d\vec{u}}{dt} \right|_{\Sigma'} + \sum_i u'_i \left. \frac{d\hat{e}'_i}{dt} \right|_{\Sigma} = \\ &= \left. \frac{d\vec{u}}{dt} \right|_{\Sigma'} + \sum_i u'_i \vec{\omega} \times \hat{e}'_i = \left. \frac{d\vec{u}}{dt} \right|_{\Sigma'} + \vec{\omega} \times \vec{u}. \end{aligned}$$

□

Osservazione 11. *Dalla (4.6) segue che la derivata temporale di $\vec{\omega}$ in Σ ed in Σ' coincidono. Per questo motivo in seguito scriveremo anche $\dot{\vec{\omega}}$ al posto di $\left. \frac{d\vec{\omega}}{dt} \right|_{\Sigma}$ e di $\left. \frac{d\vec{\omega}}{dt} \right|_{\Sigma'}$.*

Se \mathbf{u}, \mathbf{u}' rappresentano le coordinate del vettore $\vec{u} \in \mathbb{V}^3$ nelle basi $\mathcal{B} = \{\hat{e}_1, \hat{e}_2, \hat{e}_3\}$, $\mathcal{B}' = \{\hat{e}'_1, \hat{e}'_2, \hat{e}'_3\}$ rispettivamente, possiamo scrivere

$$\dot{\mathbf{u}} = R\dot{\mathbf{u}}' + \boldsymbol{\omega} \times R\mathbf{u}',$$

dove $R \in SO(3)$, $Re_h = \mathbf{e}'_h$.

* vedere la dimostrazione alternativa riportata in fondo a questo pdf

4.1.2 Composizione di velocità angolari

Consideriamo tre sistemi di riferimento in \mathbb{E}^3 :

$$\Sigma = O \hat{e}_1 \hat{e}_2 \hat{e}_3, \quad \Sigma' = O' \hat{e}'_1 \hat{e}'_2 \hat{e}'_3, \quad \Sigma'' = O'' \hat{e}''_1 \hat{e}''_2 \hat{e}''_3.$$

Proposizione 18. *Se $\vec{\omega}'$ è la velocità angolare di Σ' rispetto a Σ e se $\vec{\omega}''$ è la velocità angolare di Σ'' rispetto a Σ' , allora la velocità angolare $\vec{\omega}$ di Σ'' rispetto a Σ è data dalla somma $\vec{\omega}' + \vec{\omega}''$.*

Dimostrazione. Usando la (4.6) e le formule di Poisson si ha, per $h = 1, 2, 3$,

$$\vec{\omega} \times \hat{e}''_h = \left. \frac{d\hat{e}''_h}{dt} \right|_{\Sigma} = \left. \frac{d\hat{e}''_h}{dt} \right|_{\Sigma'} + \vec{\omega}' \times \hat{e}''_h = (\vec{\omega}'' + \vec{\omega}') \times \hat{e}''_h.$$

Si conclude usando l'unicità della velocità angolare. □

4.2 Equazione del moto in riferimenti diversi

Scriviamo le formule che legano la velocità \vec{v} e l'accelerazione \vec{a} di un punto materiale P in un sistema di riferimento $\Sigma = O \hat{e}_1 \hat{e}_2 \hat{e}_3$ alla velocità \vec{v}' e all'accelerazione \vec{a}' relative ad un altro riferimento $\Sigma' = O' \hat{e}'_1 \hat{e}'_2 \hat{e}'_3$, in moto con velocità angolare $\vec{\omega}$ rispetto a Σ .

Proposizione 19. *Valgono le relazioni*

$$\vec{v} = \vec{v}' + \vec{v}^T, \tag{4.7}$$

$$\vec{a} = \vec{a}' + \vec{a}^T + \vec{a}^C, \tag{4.8}$$

in cui

$$\begin{aligned} \vec{v}^T &= \vec{v}_{O'} + \vec{\omega} \times (P - O'), \\ \vec{a}^T &= \vec{a}_{O'} + \vec{\omega} \times (\vec{\omega} \times (P - O')) + \dot{\vec{\omega}} \times (P - O'), \\ \vec{a}^C &= 2\vec{\omega} \times \vec{v}' \end{aligned}$$

dove $\vec{v}_{O'}$, $\vec{a}_{O'}$ sono la velocità e l'accelerazione di O' in Σ .

Dimostrazione. Per ricavare le formule precedenti scriviamo

$$P - O = (P - O') + (O' - O).$$

Derivando rispetto a t in Σ e usando la (4.6) si ha

$$\begin{aligned}\vec{v} &= \left. \frac{d(P-O')}{dt} \right|_{\Sigma} + \left. \frac{d(O'-O)}{dt} \right|_{\Sigma} = \left. \frac{d(P-O')}{dt} \right|_{\Sigma'} + \vec{\omega} \times (P-O') + \vec{v}_{O'} \\ &= \vec{v}' + \vec{\omega} \times (P-O') + \vec{v}_{O'},\end{aligned}$$

che corrisponde alla (4.7). Derivando ancora e usando la (4.6) si ottiene¹

$$\vec{a} = \left. \frac{d\vec{v}'}{dt} \right|_{\Sigma'} + \vec{\omega} \times \vec{v}' + \dot{\vec{\omega}} \times (P-O') + \vec{\omega} \times \vec{v}' + \vec{\omega} \times (\vec{\omega} \times (P-O')) + \vec{a}_{O'},$$

da cui segue la (4.8). □

I termini \vec{a}^T e \vec{a}^C si chiamano rispettivamente **accelerazione di trascinamento** e **accelerazione di Coriolis**. Il termine $\vec{\omega} \times (\vec{\omega} \times (P-O'))$ si chiama **accelerazione centripeta**. In coordinate nella base \mathcal{B} abbiamo

$$\begin{aligned}\mathbf{x} &= R\mathbf{x}' + \mathbf{x}_{O'}, \\ \dot{\mathbf{x}} &= R\dot{\mathbf{x}}' + \dot{\mathbf{x}}_{O'} + \boldsymbol{\omega} \times R\mathbf{x}', \\ \ddot{\mathbf{x}} &= R\ddot{\mathbf{x}}' + \ddot{\mathbf{x}}_{O'} + \boldsymbol{\omega} \times (\boldsymbol{\omega} \times R\mathbf{x}') + \dot{\boldsymbol{\omega}} \times R\mathbf{x}' + 2\boldsymbol{\omega} \times R\dot{\mathbf{x}}'\end{aligned}$$

in cui $\mathbf{x}' = (x'_1, x'_2, x'_3)$ è il vettore delle coordinate di $(P-O')$ in \mathcal{B}' .

Se l'equazione del moto di un punto materiale P di massa m in un riferimento $O \hat{e}_1 \hat{e}_2 \hat{e}_3$ si scrive

$$m\vec{a} = \vec{F}(P-O, \vec{v}, t),$$

allora nel riferimento $O' \hat{e}'_1 \hat{e}'_2 \hat{e}'_3$ possiamo scrivere

$$m\vec{a}' = \vec{F}((P-O') + (O'-O), \vec{v}' + \vec{v}^T, t) - m\vec{a}^T - m\vec{a}^C.$$

In coordinate nella base \mathcal{B} l'ultima equazione diventa

$$\begin{aligned}mR\ddot{\mathbf{x}}' &= \mathbf{F}(R\mathbf{x}' + \mathbf{x}_{O'}, R\dot{\mathbf{x}}' + \dot{\mathbf{x}}_{O'} + \boldsymbol{\omega} \times R\mathbf{x}', t) \\ &\quad - m(\ddot{\mathbf{x}}_{O'} + \boldsymbol{\omega} \times (\boldsymbol{\omega} \times R\mathbf{x}') + \dot{\boldsymbol{\omega}} \times R\mathbf{x}') - 2m\boldsymbol{\omega} \times R\dot{\mathbf{x}}'.\end{aligned}$$

4.3 Deviazione dei gravi in caduta libera

Si consideri un sistema di riferimento $\Sigma = Oxyz$, avente per origine il centro della Terra. Studiamo il moto di un punto materiale P in un sistema di riferimento solidale alla Terra, assumendo che questa abbia forma sferica e che ruoti attorno all'asse Oz con velocità angolare $\vec{\omega}$ costante. In prima approssimazione la forza di

¹usiamo la relazione $\left. \frac{d}{dt}(\vec{u} \times \vec{v}) \right|_{\Sigma} = \left. \frac{d}{dt}\vec{u} \right|_{\Sigma} \times \vec{v} + \vec{u} \times \left. \frac{d}{dt}\vec{v} \right|_{\Sigma}$, che segue dalla (4.3).

attrazione gravitazionale esercitata dal Sole sul punto materiale è bilanciata dalla forza centrifuga del moto di rivoluzione della Terra attorno al Sole.

Dato un sistema di riferimento $\Sigma' = O'\xi\eta\zeta$ solidale alla Terra, l'accelerazione relativa è data da

$$\vec{a}' = \vec{a} - \vec{a}^T - \vec{a}^C,$$

dove

$$\vec{a} = \vec{g}, \quad \vec{a}^T = \vec{a}_{O'} + \vec{\omega} \times (\vec{\omega} \times (P - O')), \quad \vec{a}^C = 2\vec{\omega} \times \vec{v}',$$

con \vec{g} costante in Σ' . Inoltre

$$\vec{a}_{O'} = \vec{\omega} \times (\vec{\omega} \times (O' - O)), \quad (4.9)$$

infatti O, O' sono fissi in Σ' , per cui (4.9) segue applicando la formula (4.6) nel calcolo della derivata prima e seconda di $O' - O$ rispetto a t in Σ , e tenendo conto che $O' - O$ è costante in Σ' , oppure da

$$\vec{a}_O = \vec{a}'_O + \vec{a}_{O'} + \vec{\omega} \times [\vec{\omega} \times (O - O')] + 2\vec{\omega} \times \vec{v}'_O$$

e da $\vec{a}_O = \vec{a}'_O = \vec{v}'_O = \vec{0}$. Siccome $P - O'$ è molto più piccolo di $O' - O$ posso trascurare il termine $\vec{\omega} \times (\vec{\omega} \times (P - O'))$ quindi

$$\vec{a}' = \vec{g} - \vec{\omega} \times (\vec{\omega} \times (O' - O)) - 2\vec{\omega} \times \vec{v}'.$$

Poniamo

$$\vec{g}_{O'} = \vec{g} - \vec{\omega} \times (\vec{\omega} \times (O' - O)),$$

che è l'accelerazione di gravità locale, dipendente dalla latitudine. Possiamo orientare il riferimento Σ' nel modo seguente: scelgo l'asse $O'\zeta$ lungo la direzione della gravità locale, l'asse $O'\xi$ parallelo al piano del meridiano, diretto verso l'equatore, e l'asse $O'\eta$ in modo tale che i versori di $O'\xi\eta\zeta$ formino una terna levogira, vedi Figura 4.1. Approssimiamo la gravità locale con \vec{g} , trascurando² il termine $-\vec{\omega} \times (\vec{\omega} \times (O' - O))$. Con queste approssimazioni l'equazione del moto per il punto P in Σ' diventa quindi

$$\frac{d^2}{dt^2}(P - O')|_{\Sigma'} = \vec{g} - 2\vec{\omega} \times \vec{v}'. \quad (4.10)$$

Indicando con λ la latitudine di O' e usando le coordinate ξ, η, ζ , l'equazione (4.10) si scrive

$$\ddot{\xi} = 2\omega \sin \lambda \dot{\eta}, \quad \ddot{\eta} = -2\omega \sin \lambda \dot{\xi} - 2\omega \cos \lambda \dot{\zeta}, \quad \ddot{\zeta} = -g + 2\omega \cos \lambda \dot{\eta}, \quad (4.11)$$

²Osserviamo che la norma della velocità angolare del moto di rotazione della Terra è $\omega = \frac{2\pi}{86400} \text{s}^{-1}$ e la misura del raggio equatoriale della Terra è $R_{\oplus} \approx 6378 \text{ Km}$. Stimiamo la norma del termine trascurato con $\omega^2 R_{\oplus} \approx 0.03373 \text{ ms}^{-2}$, che è più piccolo di due ordini di grandezza del valore della accelerazione di gravità $g \approx 9.81 \text{ ms}^{-2}$.

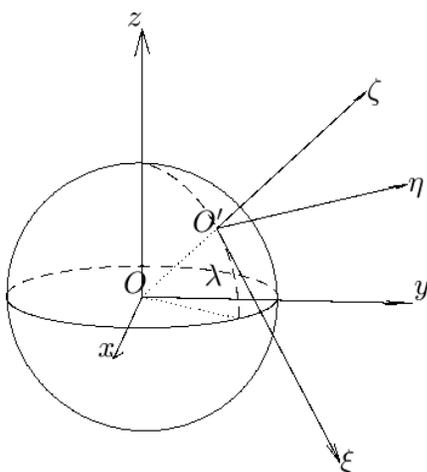


Figura 4.1: Il riferimento $O'\xi\eta\zeta$ in cui si studia il moto del grave.

infatti

$$\vec{\omega} = \omega(-\cos \lambda \hat{e}_\xi + \sin \lambda \hat{e}_\zeta),$$

dove $\hat{e}_\xi, \hat{e}_\zeta$ sono i versori degli assi $O'\xi, O'\zeta$.

Considero per queste equazioni le condizioni iniziali

$$\xi(0) = \eta(0) = \zeta(0) = \dot{\xi}(0) = \dot{\eta}(0) = \dot{\zeta}(0) = 0. \quad (4.12)$$

La soluzione del problema di Cauchy lineare dato da (4.11), (4.12) si potrebbe scrivere esplicitamente. Comunque possiamo semplificare i conti facendo un'ulteriore approssimazione. Integrando rispetto al tempo la prima e la terza equazione in (4.11) e sostituendo le risultanti espressioni di $\dot{\xi}, \dot{\zeta}$ nella seconda si ottiene

$$\ddot{\eta} = -4\omega^2\eta + 2g\omega t \cos \lambda.$$

Trascurando il termine con ω^2 e integrando si ottiene

$$\eta(t) = \frac{1}{3}g\omega t^3 \cos \lambda.$$

Questa formula ci dice che un grave in caduta libera sulla Terra è soggetto a deviazione verso Est.

Prop. 17

Date una mappa vettoriale $t \rightarrow \vec{u}(t) \in \mathbb{V}^3$,
definita in \mathbb{R} o in un suo intervallo e derivabile
in due riferimenti Σ e Σ' , vale la relazione

$$\left. \frac{d\vec{u}}{dt} \right|_{\Sigma} = \left. \frac{d\vec{u}}{dt} \right|_{\Sigma'} + \vec{\omega} \times \vec{u}$$

Dim

Scriviamo $\vec{u} = \sum_{h=1}^3 u_h \hat{e}_h$

$$\vec{u} = \sum_{h=1}^3 u_h \hat{e}_h$$

Usiamo di seguito questa seconda espressione

$$\left. \frac{d\vec{u}}{dt} \right|_{\Sigma} = \left. \frac{d}{dt} \left(\sum_{h=1}^3 u_h \hat{e}_h \right) \right|_{\Sigma} =$$

$$\underbrace{\sum_{h=1}^3 (\dot{u}_h) \hat{e}_h}_{= \left. \frac{d\vec{u}}{dt} \right|_{\Sigma'}} + \sum_{h=1}^3 u_h \underbrace{\left(\left. \frac{d\hat{e}_h}{dt} \right|_{\Sigma} \right)}_{= \vec{\omega} \times \hat{e}_h} =$$

$$\frac{d\vec{u}}{dt} \Big|_{\Sigma'} + \underbrace{\sum_{h=1}^3 \vec{\omega} \times u_h \hat{e}_h}_{= \vec{\omega} \times \vec{u}}$$

